

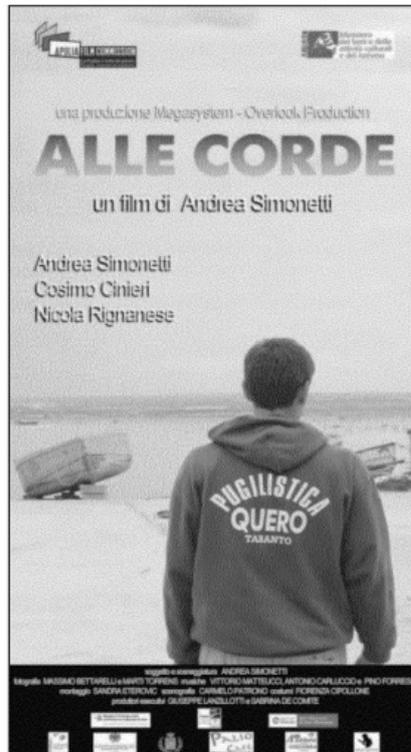
“Alle corde”: al Bellarmino il corto del tarantino Andrea Simonetti

 di **MASSIMO CAUSO**

□ Taranto “Alle corde”, ma con orgoglio e speranza: è lo spirito che anima il cortometraggio diretto e interpretato dal tarantino Andrea Simonetti, che viene presentato in questi giorni al Cinema Bellarmino. Dopo l'esordio di ieri sera, “Alle corde” viene riproposto dalla sala della nostra città questa sera alle 23.15 e domani (domenica 29 dicembre) alle ore 16.00. Si tratta del primo lavoro da regista di Andrea Simonetti, attore tarantino che ha una già lunga esperienza sia teatrale che cinematografica e televisiva: ha lavorato in teatro tra gli altri con Luca Ronconi, mentre al cinema è apparso tra l'altro in “Mare Piccolo” di Alessandro Di Robilant e in “Manuele d'amore 2” di Veronesi, e in televisione ha fatto parte del cast di fiction Mediaset come “R.I.S. 2”, “Squadra Antmafia” e “Distretto di Polizia 8”, oltre a essere inviato de “Le Iene”. Con “Alle corde” Andrea Simonetti si confronta con la regia cinematografica, dirigendo e interpretando la storia ambientata a Taranto di un giovane operaio dell'Ilva che alterna il lavoro in fabbrica con gli allenamenti nella palestra pugilistica Quero. Il confronto col padre, un vecchio pescatore ormai inattivo (interpretato da Cosimo Cinieri) che lo lega

alla difficile realtà in cui vive, fa il paio con il confronto col suo trainer (interpretato da Nicola Rignanese), che vede in lui il talento di un campione destinato alla boxe professionistica. Andrea Simonetti, che interpreta il ruolo del protagonista con una sensibilità asciutta e tutta di nervi e istinto, tratteggia in questo suo primo cortometraggio da regista un quadro che fa pieno e consapevole riferimento alla realtà difficile che segna la città in cui è nato e da cui è poi partito per intraprendere la sua carriera. “Alle corde” è un dramma che affronta i temi classici del cinema sportivo e sociale, partendo da un realismo che si incarna in una drammaturgia classica, dove non mancano le tappe della maturazione personale dell'atleta a confronto con il suo contesto umano e con il suo destino. Il tutto è innestato da Simonetti nel complesso scenario tarantino, segnato

dallo sfondo offerto dall'acciaieria, che si erge come unica prospettiva di sicurezza economica e lavorativa per quei giovani che, come il protagonista, potrebbero e dovrebbero invece assumersi il rischio di sognare un futuro differente. “Alle corde”, che è stato prodotto da Overlook e Megasytem con contributo dell'Apulia Film Commission e del MiBAC, ha conquistato pochi giorni fa il Premio Giovani all'Asti Film Festival.



dallo sfondo offerto dall'acciaieria, che si erge come unica prospettiva di sicurezza economica e lavorativa per quei giovani che, come il protagonista, potrebbero e dovrebbero invece assumersi il rischio di sognare un futuro differente. “Alle corde”, che è stato prodotto da Overlook e Megasytem con contributo dell'Apulia Film Commission e del MiBAC, ha conquistato pochi giorni fa il Premio Giovani all'Asti Film Festival.